

Utilizzando lo specchio installato dagli astronauti di «Apollo 11»

Con il «laser» misurata la distanza Terra-Luna

Venerdì era di 365.273.350 metri, con approssimazione di 45 metri - L'impresa compiuta dall'osservatorio astronomico di Monte Hamilton in California - Negli ambienti della NASA si parla di voli esplorativi con sonde su Giove, Saturno, Urano, Nettuno, Platone

SAN JOSE, CALIFORNIA, 3 agosto

Nella notte di venerdì scorso la Luna distava dalla Terra 365.273 chilometri e 350 metri circa. Questa misura, approssimata per più o meno 45 metri, è stata ottenuta con una precisione mai prima sperata servendosi di un raggio laser che dall'Osservatorio astronomico dell'Exner sito di California sul monte Hamilton è stato rinvio sulla Terra dallo specchio, installato nel Mare della Tranquillità della Luna, dai cosmonauti dell'Apollo 11 il 21 luglio.

La misura è stata effettuata in migliaia, con una approssimazione al decimo di miglio ed è risultata di migliaia 298.970. Moltiplicando questa cifra per il rapporto miglia chilometriche, che è di 1,60934, si ottiene una cifra in chilometri con sei decimali. Ma le ultime quattro cifre vanno trascurate perché darebbero una approssimazione, del tutto apparente, fino ai millimetri, mentre, come si è detto, il calcolo è stato fatto con l'approssimazione dei decimi di miglio, ossia grosso modo dei decimetri.

La distanza dalla Terra alla Luna varia continuamente in conseguenza della non perfetta circolarità dell'orbita lunare. Servendosi dello specchio per raggi laser installato sulla Luna gli astronomi potranno, nei prossimi 10 anni, misurare con la precisione di mezzo metro la distanza Terra-Luna in ogni giorno dell'anno.

Intanto a San Francisco il direttore della NASA dottor Thomas Paine, parlando ad un convegno di esponenti dell'industria spaziale, ha dichiarato che sarebbe possibile mandare un uomo su Marte il 9 agosto 1982, fra circa 12 anni. Ci vorrebbe un'astronave a propulsione nucleare grossa come un cacciatore di dinosauro, che impiegherebbe per il viaggio di andata e ritorno circa 9 mesi.

Von Braun, il creatore del razzo Saturno per la conquista umana della Luna, ha dichiarato che la data più adatta per il lancio dell'uomo verso Marte, in base alla posizione del pianeta rosso rispetto alla Terra, sarebbe il 12 novembre 1981.

Questa impresa sarebbe possibile se il popolo americano fosse disposto a spendere 24 miliardi di dollari.

Intanto a Washington l'ufficio spaziale dell'Accademia nazionale delle scienze ha approvato il rapporto della commissione di 23 scienziati capeggiata dai dott. James Van Allen e Robert Serber, la fascia di radiazioni intorno alla Terra che raccomandando la preparazione per la fine del prossimo decennio di voli di esplorazione plurima dei pianeti esterni del sistema solare Giove, Saturno, Urano, Nettuno, Platone. Le sonde automatiche potrebbero sfruttare due o più di questi pianeti, secondo le varie missioni, ricorrendo alla gravitazione di ognuno lo stiano necessario per raggiungere il successivo. Nel corso degli anni '70, la posizione di questi pianeti sarà tale da permettere questo genere di esplorazione. Ma se passasse quel decennio senza far nulla, bisognerebbe per un aspetto di dinamicità, perché la finestra è data al lancio si rappresentasse.

Fra i vari progetti di colono approvati dagli scienziati americani c'è il progetto di campioni da uno dei miliardi di corpi celesti della fascia degli asteroidi, campioni che potrebbero chiarire uno dei più grandi misteri del sistema solare: gli asteroidi sono circa 45 mila e percorrono orbite molto ellittiche. Complessivamente hanno una massa inferiore a un decimo di quella della Luna e si presume che derivino dalla disintegrazione di una massa esistente una volta tra le orbite di Marte e di Giove.

Al Centro astronomico di Houston, nei Texas, è stato accertato che gli esploratori della Luna non sono stati contaminati da microorganismi extra terrestri. Ventiquattro topolini nati di parto cesareo e allevati in ambiente sterile, ai quali era stata fatta ingerire polvere lunare, non presentano alcuna anomalia di comportamento né fenomeni biologici anormali. Il loro sangue è ancora sano.

Gli scienziati prevedevano che nessun microorganismo potesse vivere sulla Luna, con gli sbalzi di temperatura che ci sono (250 gradi fra la notte e il giorno e sotto il continuo bombardamento dei raggi cosmici) tuttavia non si esclude ancora che qualche forma di vita possa esistere nel sottosuolo della Luna.

Miss nudo nella città nuda



NAKED CITY (Indiana) — Ora abbiamo anche la prima Miss nuda. E dove credete che sia stata eletta? Negli Stati Uniti, naturalmente, che è il Paese, come è noto, di tutte le libertà. Tutte le candidate sono sfilate «vestite» solo di collane e di braccialetti. La vincitrice ha 22 anni, è bionda, ed è sposata con Peter Boisclair, un piccolo industriale di Toronto. Il concorso si è svolto nella colonia nudista di Naked City (la città nuda). Nella foto AP, la vincitrice, dal petto in su.

L'operazione «Atlantide» cominciata a Cavazzo (Udine)

I dodici acquanauti da ieri in fondo al lago

Vi resteranno almeno un mese rinchiusi in 5 contenitori - Tra essi è una ragazza - La cittadella subacquea è assolutamente autonoma

UDINE, 3 agosto

Sul lago di Cavazzo (Udine) è cominciata oggi, alla presenza di autorità e di un migliaio di spettatori, l'operazione «Atlantide», durante la quale 12 «aquanauti» frullano, fra i quali una ragazza, rimarranno immersi, per almeno un mese, a 60 metri di profondità, dentro 5 grossi contenitori.

L'iniziativa è del Centro italiano soccorso grotte della regione Friuli-Venezia Giulia. La «città sottomarina» sarà rifornita di luce artificiale e di aria da uno speciale apparato sommerso contenente i gruppi compressori ed elettrolitici i quali verranno manovrati dagli stessi acquanauti-sommersisti. Gli acquanauti potranno disporre di tutte le comodità, dalla doccia calda al cucinino, dalla lampada ai raggi ultravioletti alla radio.

La «città subacquea» — a giudizio dei promotori della iniziativa — potrà essere impiegata, in un secondo tempo, per lo sfruttamento dei

fondali marini sia nel campo petrolifero sia in quello minerario e agricolo, oltre che naturalmente, utilizzata a scopo di ricerca e di studio. Per questo scopo gli organizzatori hanno avuto contatti anche con enti petroliferi e della ricerca, nonché con industrie che operano nel settore.

I 12 acquanauti hanno al tutto in particolare un piano di preparazione psico-fisica per abituarsi a vivere parecchi giorni in profondità. Essi si sono allenati al campo base di Alesso su un'area che è stata recintata e che ha assunto l'aspetto di una vera e propria base operativa.

Questo esperimento — come ha rilevato il presidente del Centro italiano soccorso grotte, Luciano Meccarozzi — si differenzia da tutti gli altri finora compiuti in varie parti del mondo principalmente per l'indipendenza della «cittadella subacquea» dalla superficie per quanto riguarda l'alimentazione di aria e di energia elettrica.

Attentato dinamitardo a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 3 agosto

Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte in via Cardinale Portanova causando allarme tra gli abitanti della zona. Alcuni sono riusciti a fuggire collocate un chilogrammo di dinamite davanti ad uno stabile ancora parzialmente in costruzione. La carica ha danneggiato gli infissi delle finestre dell'avv. Giuseppe Vuffon, di 39 anni, e del fratello Fortunato, geometra dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari. Entrambi abitano i due appartamenti al primo piano dell'edificio.

Sono andati anche in frantumi i vetri delle abitazioni per un raggio di circa quattrocento metri. I carabinieri hanno cominciato le indagini per identificare i responsabili dell'attentato ed accertarne i motivi.



Edwin Aldrin, mentre sta deponendo gli apparecchi di controllo sul suolo lunare. Quello che si vede sul terreno a sinistra, è lo specchio che riflette sulla Terra i raggi laser.

Durante una festa religiosa a Cassano Murge (Bari)

Fra un balcone sulla processione: due morti

16 persone ferite - Troppi sulla loggia che ha ceduto

BARI, 3 agosto

Saranno ammucchiati più di dieci su un balcone per vedere passare la processione della Madonna sotto il peso eccessivo. La loggia è franata sulla folla sottostante. Un manovale di 36 anni e il suo figlioletto di sei anni sono rimasti uccisi sul colpo, schiacciati da pesanti lastre. Altre sedici persone, fra le quali tre bambini e numerose donne, sono all'ospedale con gambe, braccia fratturate, teste non mortali, ma gravi e dolorose.

La festa che si tiene ogni anno in piena estate a Cassano Murge, aveva riempito ieri sera di folla le strade e le piazze del paese. Molta gente era venuta anche da fuori, turisti, abitanti dei paesi vicini. Il momento culminante della tradizionale processione, famosa nel folklore pugliese e italiano, si svolgeva all'incrocio tra corso Vittorio, piazza Garibaldi e via Convento. Lì, secondo una consuetudine che risale al medioevo il «padrone della città», ossia il sindaco, faceva atto di soggezione alle autorità religiose ponendo simbolicamente le chiavi della città ai piedi della statua della Madonna.

La sera ammucchiata un gran numero di persone a vedere. I balconi erano gremiti,

e lo era anche quello della famiglia del notaio Albentico che aveva invitato sulla propria loggia amici e parenti. Fra inevitabile che i vecchi pesanti lastre cedessero. L'hanno fatto di schianto tra scemando chi era sopra, travolgendo un momento di panico tremendo, con la folla che ha ondeggiato, rischiando di moltiplicare la strage. Quando un po' di calma è tornata, i gemiti e i pianti dei feriti riempivano l'aria.

Antonio D'Ambrosio, un manovale di 36 anni, e il suo figlioletto Bartolomeo erano rimasti sepolti da due pesanti lastre di marmo. S'è visto subito che per loro non c'era più nulla da fare. Carabiniere e volontari hanno caricato su macchine private gli altri feriti, sedici in tutto, fra i quali il notaio Albentico, sua sorella, un altro suo parente, e donne e ragazzi numerosi. Vito Di Leo di tre anni, Adolofora Solosso di 5 anni, Giuseppe Gioia di 7 anni, sono stati ricoverati con prognosi riservata agli ospedali di Alta Murgia e al Policlinico di Bari. Dalla festa al dolore: oggi a Cassano Murge e giorno di lutto cittadino. Questa sera stessa si sono svolti i funerali, a spese del Comune, del padre e del figlio vittime della sciagura.



Antonio d'Ambrosio e il figlio Bartolomeo, le due vittime del crollo. (Foto ANSA)

Palermo: tragedia a coltellate per un fidanzamento contrastato

Ferisce la nipote, poi lo trovano ucciso a letto

La ragazza è grave - Lo zio, che ne è anche patrigno, si è probabilmente ucciso, ma la polizia non scarta altre ipotesi

PALERMO, 3 agosto

Un sanguinoso episodio, ancora poco chiaro, è avvenuto alla periferia di Palermo dove un uomo è stato trovato ferito con tre coltellate al torace nel proprio letto, dopo che egli stesso aveva gravemente ferito la giovanissima nipote e figliastra, fidanzata a un ragazzo a lui non gradito. Protagonisti della tragedia sono stati Pietro Lo Monaco di 50 anni e Giuseppina Lo Monaco di 17 anni, domiciliati a Romanello, una borgata abitata prevalentemente da pescatori.

La donna sta mangiando per accettato se il Lo Monaco è e tutto era stessa la vita, ipotesi che sembra la più probabile, oppure se è rimasto vittima di una ammazza «risposta» e rimovibile ferimento della ragazza. Il fatto è avvenuto alle 3 della scorsa notte.

Pietro Lo Monaco alla non

te di suo fratello padre della giovane, aveva sposato la cognata, rimasta vedova. Egli si era opposto ad un progetto di matrimonio della nipote con un giovane della borgata che egli non vedeva di buon occhio. Negli ultimi tempi vi erano state lunghe discussioni, non degenerate per l'intervento della madre della giovane, Giuseppina, di 43 anni, e di parenti e vicini di casa. Così esattamente sia successo la scorsa notte non è ancora noto.

Giuseppina Lo Monaco è giunta qualche minuto dopo al posto di pronto soccorso di via Roma. Il medico le ha apprestato i primi soccorsi per una profonda ferita alla gamba da taglio al torace. La donna ha probabilmente legittimato il tentativo polmonare. La giovane con un'auto ambulante è stata subito portata all'ospedale dove le sue condizioni sono

migliorate questa mattina ma la prognosi è sempre riservata.

Veniva trattando avvertita la polizia. Funzionari della Squadra mobile si sono recati a Romanello, nella casa dove era avvenuto il tentativo di omicidio e hanno trovato Pietro Lo Monaco stesso supino sul suo letto, già morto con tre ferite alla regione cardiaca ad un metro di distanza e stato trovato un lungo coltello da cucina.

La Squadra di polizia scientifica ha eseguito alcuni rilievi, ha esaminato l'impugnatura del coltello rilevando impronte digitali che verranno confrontate con quelle del morto. Gli investigatori hanno quindi cominciato ad interrogare la madre della giovane ed altri parenti. La posizione supina di Pietro Lo Monaco ed altri particolari che non sono stati resi noti, hanno indotto la Squadra mobile ad una scrupolosa indagine.

Tragica catena di sciagure stradali

Fidanzati uccisi in un incidente

Il sinistro è avvenuto presso Verona - Due morti nel Bergamasco - Tamponamenti a catena sull'Autosole

VERONA, 3 agosto

Due fidanzati sono morti nello scontro tra la loro auto e una vettura guidata da una guardia giurata. Sono l'impietato Adalberto Prospero di 27 anni, di Peschiera del Garda, e Giuliana Di Santo, di 23, di Verona, anch'ella impiegata. Il due, poco dopo l'una di notte, stavano per raggiungere la città, provenienti da Peschiera, quando a sette chilometri da Verona la loro auto si è scontrata con la vettura guidata dalla guardia giurata Umberto Brocco di 39 anni, di Verona. I due giovani e il Brocco sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio, che li hanno trasportati all'ospedale di Verona: Adalberto Prospero è morto prima di giungere, la Di Santo pochi minuti dopo il ricovero. Umberto Brocco è stato giudicato guardabile in quindici giorni.

Sull'incidente sono in corso accertamenti della polizia stradale.

BERGAMO, 3 agosto

Due giovani sono morti ed altri due sono rimasti gravemente feriti in un incidente accaduto la scorsa notte fra Albara Sant'Andrea e Serate, sulla statale del Tonale. Una Fiat «500» con quattro giovani a bordo si è schiantata contro un albero, dalle fiamme contorte sono stati estratti i quattro occupanti. Due di essi, Giuseppe Longhi di 17 anni e Adalberto Meloni di 21 entrambi abitanti a Serate sono morti durante il tragico verso l'ospedale. Gli altri due, Franco Longhi di 21 fratello di Giuseppe e Franco Longhi di 23, sono rimasti gravemente feriti, nell'ospedale di Serate, dove sono stati trasportati, sono stati giudicati guardabili in 40 giorni.

Secondo le prime ricostruzioni della polizia della strada Franco Longhi, che si trovava alla guida della «500», sarebbe stato abbattuto da un albero che procedeva in senso contrario perdendo così il controllo della vettura.

Sulla corsia sud dell'Autostrada del Sole dove il tratto è stato oggi sempre in tempo oltre sessanta automobili si sono tamponate. Una ventina di persone sono rimaste ferite, ma tutte, sembra in modo lieve. L'incidente è avvenuto tra i chilometri 50 e 52, nelle vicinanze di Guardamiglio.

MILANO, 3 agosto

Sulla corsia sud dell'Autostrada del Sole dove il tratto è stato oggi sempre in tempo oltre sessanta automobili si sono tamponate. Una ventina di persone sono rimaste ferite, ma tutte, sembra in modo lieve. L'incidente è avvenuto tra i chilometri 50 e 52, nelle vicinanze di Guardamiglio.

BOLZANO, 3 agosto

Nel pomeriggio, una frana si è abbattuta sulla statale del Brennero presso Mezzaselva, a nord di Fortezza, nell'Alta Val d'Adige, ed ha ostruito completamente la statale causando la formazione di colonne di automobili a nord e a sud, lunghe parecchi chilometri. Il traffico proveniente dal Brennero è stato deviato per il passo del Giovo, mentre per gli automobilisti stranieri di retti verso il nord è stata di spostata la deviazione verso il passo di Resia.

La lunga frenata del Caravelle



MARSIGLIA — La frenata del «Caravelle» dell'Alitalia prima che l'aereo, con 45 persone a bordo, finisse nello stagno di Berre. La traccia è lunga 520 metri. Il comandante, eseguito l'atterraggio, si era accorto che i freni non rispondevano normalmente, e aveva quindi accentuato la frenata, azionando anche il paracadute di coda. Ciononostante l'apparecchio è finito lentamente nello specchio d'acqua. Nessuno, come è stato pubblicato, ha riportato serie ferite. (Foto AP)